

## *Sviluppi futuri*

Sembra ragionevole che nel prossimo futuro la SIPeM continui a perseguire gli obiettivi sopra indicati, prestando una particolare attenzione agli aspetti della multi-professionalità, alle nuove metodologie didattico-formative, cercando di cogliere le possibilità offerte dalla formazione a distanza (FAD), monitorando contestualmente la formazione degli studenti e quella dei professionisti, e sapendo volgere a vantaggio degli uni e degli altri le rispettive esperienze di uno studio più aggiornato e di una professionalità più sperimentata. Va sottolineata in tutto ciò la crescente apertura della SIPeM a tutte le professioni sanitarie.

Un altro aspetto di cui la SIPeM potrebbe farsi carico e che viene sollecitato da più parti, è la *Best Evidence Medical Education*. Il bisogno di fondare i processi innovativi su basi scientifiche è una esigenza condivisa nel mondo accademico, anche nella prospettiva dei notevoli cambiamenti che ci sono stati in questi anni, senza un adeguato monitoraggio. La ricerca scientifica in questo campo ha peculiarità specifiche e non sempre è facile coglierne la complessità, anche perché mentre ricava una parte delle sue premesse e delle sue metodologie dalle scienze della formazione, deve renderle operative in un contesto scientifico marcato da altri modelli e da altri stili. D'altra parte l'attivazione di iniziative di servizio volte alla diffusione dei principali risultati emersi ne rappresenta la verifica più efficace.

Su questo duplice binario la SIPeM potrà muoversi solo con il contributo di tutti e con una più ampia e articolata distribuzione di compiti e di responsabilità. E' necessario che ognuno dei Soci si appropri di un ruolo positivo e propositivo, partecipando ai gruppi di studio e di ricerca che potranno essere attivati sia su base tematica che geografica. E' forse questa la novità più interessante delle modifiche proposte al Nuovo Statuto, approvato dall'Assemblea dei Soci, che si è tenuta a Fasano (Bari) il 26 giugno u.s. in occasione del Convegno sulle Medical Humanities, organizzato dal Centro Internazionale di Alti Studi Universitari (CIASU) dell'Università di Bari con il patrocinio anche della SIPeM e dedicato alla memoria di Aldo Torsoli, che proprio delle Medical Humanities è stato in Italia un appassionato antesignano.

Proprio in funzione degli sviluppi delle attività societarie sopra delineati con la migliore utilizzazione delle risorse umane, già all'Assemblea dell'ultimo Congresso nazionale a Monza era stata approvata l'istituzione, ora sancita nel nuovo Statuto di:

- a) una Giunta che renda più snella l'attuazione delle proposte operative via via suggerite dal Consiglio Direttivo;
- b) la figura dei Consiglieri Emeriti per non rinunciare all'apporto di idee e d'esperienza proveniente da Consiglieri con particolari benemeritenze, che abbiano concluso definitivamente il loro mandato elettivo;
- c) la figura dei Delegati di Sede, per la promozione e la diffusione delle attività locali della Società e l'incentivazione delle iscrizioni di nuovi Soci;
- d) la figura dei Delegati con compiti specifici per:
  - il collegamento con altre Facoltà e Corsi di Laurea in qualche modo affini o complementari, quali Biotecnologie, Scienze della Formazione, Odontoiatria, Scienze motorie, ecc.
  - il collegamento con altre Società scientifiche interessate a iniziative formative;
  - la promozione e l'organizzazione di nuovi filoni di studio, ricerca e applicazione nelle attività societarie;
  - la produzione regolare di recensioni critiche dei più interessanti lavori di ricerca in medical education che compaiono sulle riviste internazionali, anche allo scopo di aiutare il miglioramento dello standard della produzione scientifica pedagogica in Italia;
  - altre mansioni che si proporranno nel tempo come utili.

Questa nuova tappa della vita della SIPeM nasce quindi con il desiderio di attivare un più ampio coinvolgimento di tutti coloro che a vario titolo sono convinti sostenitori della Pedagogia

Medica, come fattore di promozione e di sviluppo della qualità della salute, attraverso un intervento specifico che passa per la formazione dei suoi operatori.

In questa fase è perciò importante identificare una prima tappa volta al rafforzamento della collaborazione scientifica tra tutti i soci SIPeM, attraverso modalità di lavoro più spiccatamente interattive, da cui potranno scaturire in seconda istanza sia articoli per Tutor, la Rivista ufficiale della Società, che proposte per il Congresso biennale. Diventerà così più facile pensare alla SIPeM come ad una *Learning Organization*, in cui il sapere che circola è frutto del lavoro di piccoli punti di ignizione ed è distribuito in tempo reale tra tutti i soci, aumentandone il livello di conoscenza e di competenza sui temi scelti.

Al servizio di questa osmosi continua di idee è possibile ora contare anche su questo sito web rinnovato e più efficiente.